

In coppia: Scegliete uno gli articoli qui citati, leggetelo e preparatevi a riassumerlo brevemente ai compagni. Ricordatevi di aggiungere la vostra opinione sul contenuto dell'articolo, assicurandovi di citare i dati o le informazioni a supporto della vostra posizione.



obiettivo:
formiamoci
un'opinione per il
persuasive essay

Articoli sui bamboccioni:

1. <http://www.giornalettismo.com/archives/1351277/italia-il-paese-dei-bamboccioni/>
2. http://www.repubblica.it/politica/2012/02/13/news/leggenda_bamboccioni_diamanti-29782504/
3. <http://www.ilfattoquotidiano.it/2012/09/04/bamboccioni-salveranno-l'italia/341441/>

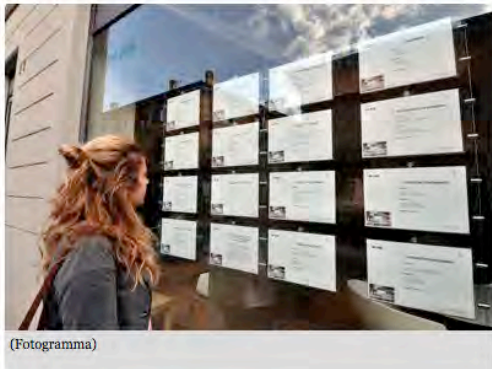


Nell'articolo che scegliete, sottolineate almeno 5 espressioni o parole chiave che sono strettamente connesse all'argomento in questione. Per es, *posto fisso*, *sfigati*, *mercato del lavoro*, ecc. e preparatevi a discuterne in classe.

Sempre più giovani a casa con i genitori

CRONACA

Mi piace 18 Condividi Tweet Condividi



(Fotogramma)

Publicato il: 17/12/2018 17:33

L'Italia si conferma tra i primi Paesi dell'Ue per la percentuale di under 35 che vivono ancora con i genitori. Secondo dati pubblicati da Eurostat venerdì scorso sul suo sito, la media dei giovani di età compresa tra i 18 e i 34 anni che vivono ancora con i genitori è del 66,4%, in risalita dal 65,8% dell'anno scorso, contro una media Ue del 50%.

Il dato conferma una situazione consolidata nel nostro Paese, che nell'Ue è uno di quelli con la disoccupazione giovanile più elevata in assoluto (34,7% nel 2017 per i giovani tra i 15 e i 24 anni di età, fonte Eurostat) e con una grande diffusione del lavoro precario, che

non favorisce l'indipendenza economica dei giovani.

https://www.adnkronos.com/fatti/cronaca/2018/12/17/sempre-piu-giovani-casa-con-genitori_jLEpfSqcltnVHFW9DSNoCL.html

https://www.tgcom24.mediaset.it/2018/video/italiani-mammoni-colpa-della-crisi_3094349.shtml

obiettivo:
alleniamo l'ascolto e
formiamoci un'opinione
per il persuasive essay



Tgcom24

Download



18 DICEMBRE 2018

Italiani mammoni, colpa della crisi

Nel 2017 due under 35 su tre vivono ancora a casa dei genitori.

https://www.tgcom24.mediaset.it/2018/video/italiani-mammoni-colpa-della-crisi_3094349.shtml



Per allenarsi al listening activity:

TG La7, 24 sett 2016

edizione delle 20

servizio di Adriana Bellini

<http://www.la7.it/tgla7/rivedila7/edizione-delle-2000-24092016-24-09-2016-193844>

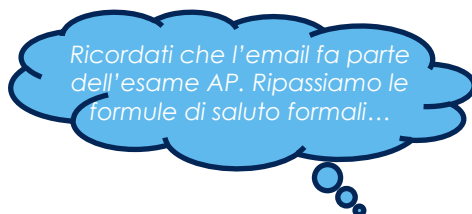


Ascoltiamo il servizio TG senza guardare il video e discutiamone in classe, individuandone i concetti-chiave. Successivamente, guardiamo il video e verifichiamo le nostre osservazioni.

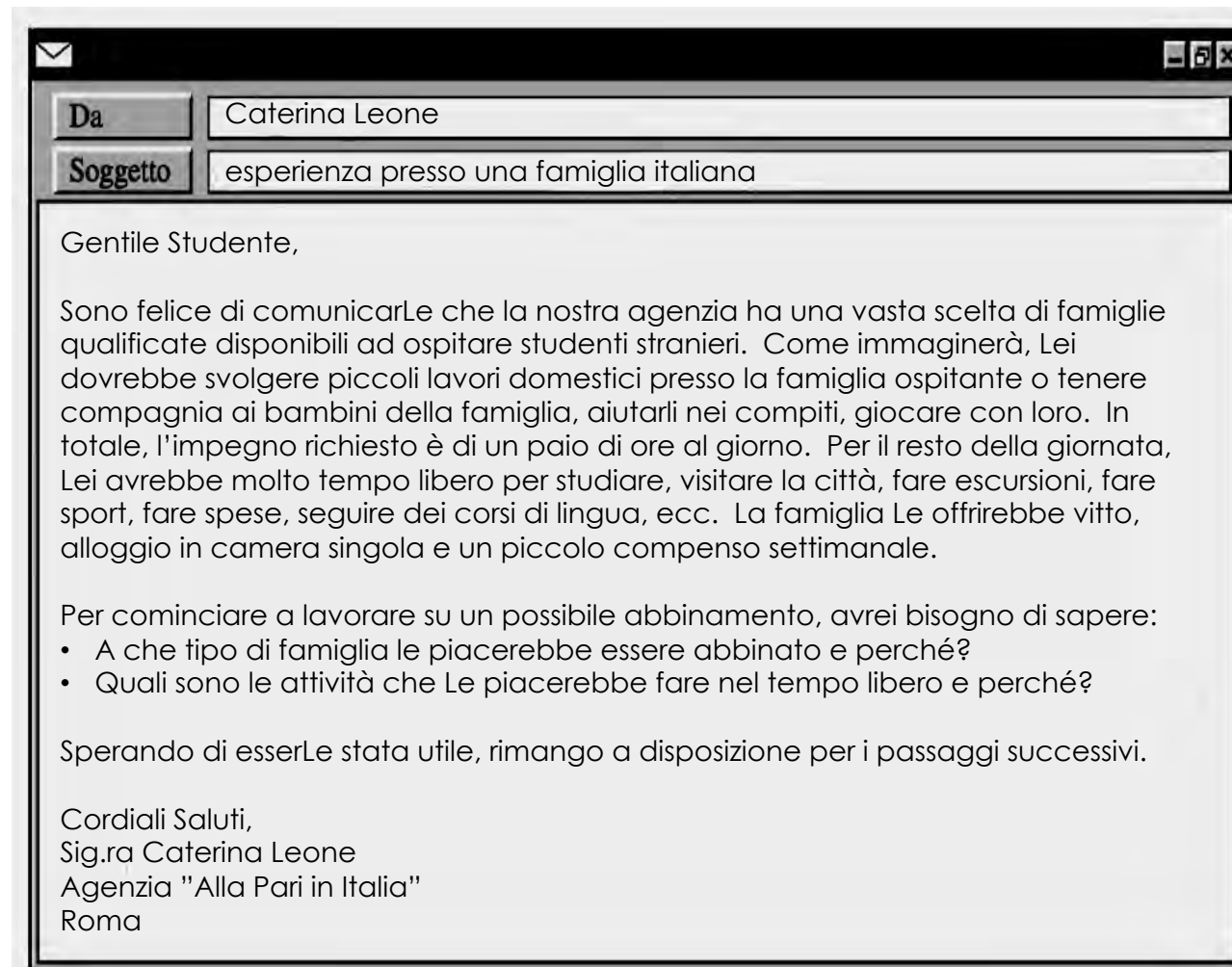


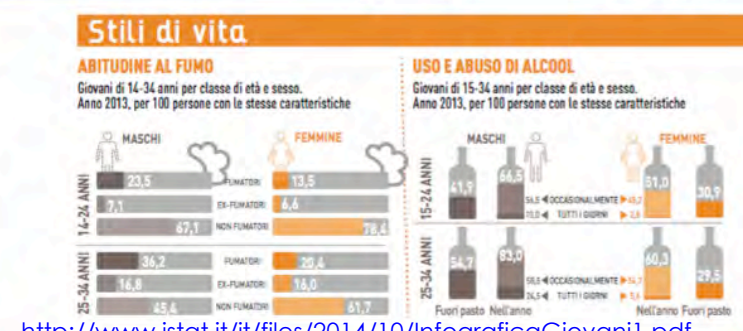
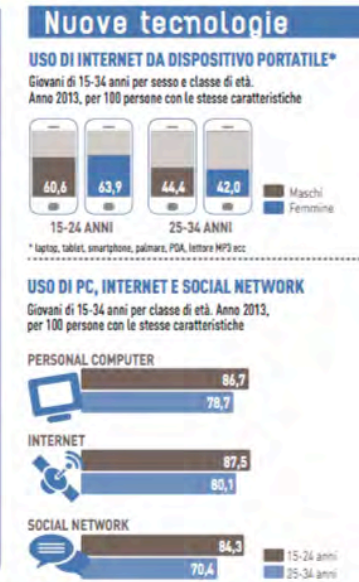
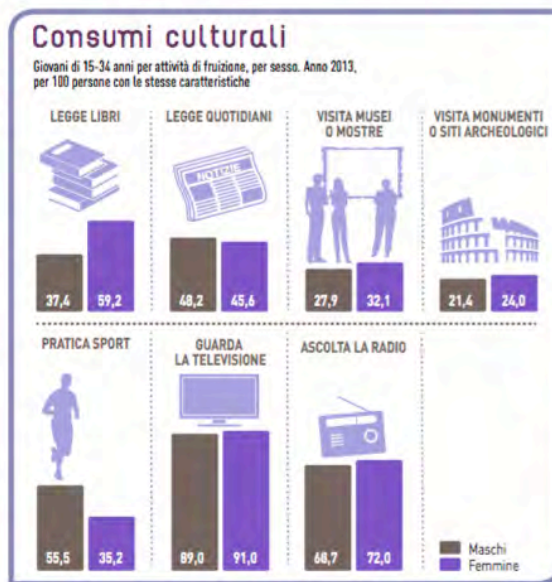
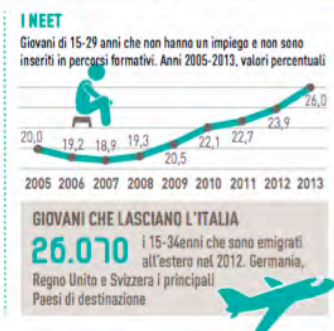
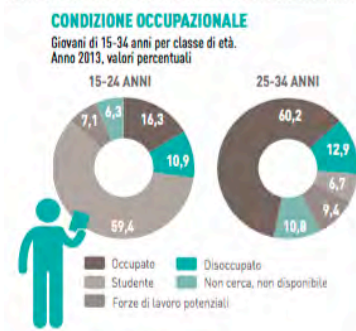
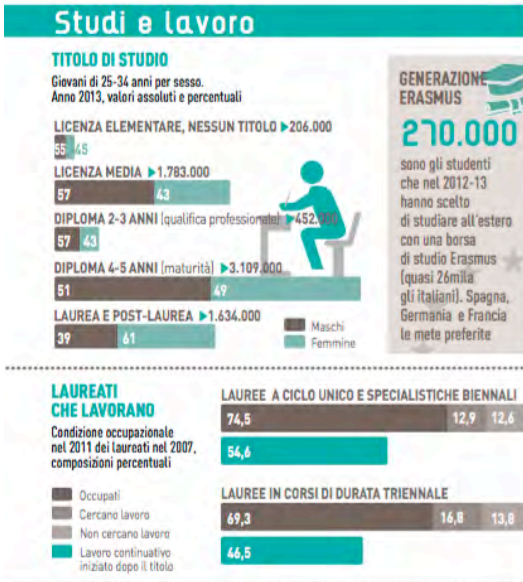
E-mail reply

Nel rispondere alla email in maniera formale, ricordati di includere una forma di apertura e di chiusura. Inoltre, rispondi alle informazioni che ti vengono richieste e fai una domanda.



Il mittente di questo messaggio email è la direttrice dell'agenzia per la ricerca e la selezione di studenti per programmi alla pari. Ricevi il messaggio perché avevi scritto per avere informazioni sulla possibilità di trascorrere tre mesi ospite in una famiglia in Italia.





www.istat.it

la cucina della nonna

06/05/2014 | Categoria Notizie **Food** | 1750 letture

MADE IN ITALY A TAVOLA: GLI ITALIANI VANNO PAZZI PER LA CUCINA DELLA NONNA



Altro che fast food e cibi etnici, gli italiani a tavola preferiscono i sapori di una volta e per salvare il Made in Italy ben un italiano su due (49%) manda in campo la nonna. Prodotti di qualità (24%), ricette della tradizione (33%) e consapevolezza che da lei “si mangia meglio” (39%) sono per gli italiani i punti di forza della cucina della nonna. Mamme, mogli e fidanzate bocciate: non hanno inventiva (36%), non dosano bene i sapori (21%) e utilizzano cibi preconfezionati (23%). Unica (62%) e impareggiabile (48%), la nonna grazie alla sua esperienza e capacità culinaria riesce a far mangiare anche quei prodotti “ostici” come verdure (63%), legumi (56%) e ortaggi (51%). E tra i piatti preferiti trionfano lasagne (61%), polpette (53%) e torte tradizionali (48%).

adattato da: Daniela Altieri per Beverfood.com
https://www.beverfood.com/made-italy-tavola-gi-italiani-vanno-pazzi-cucina-nonna_zwd_32071/

Perché si preferisce la cucina della nonna? Ben 4 italiani su 10 (39%) la preferiscono perché “da lei si mangia meglio”. Il 21% poi afferma che ai suoi piatti non si può dire di no mentre per il 18% perché sa esaltare al massimo la qualità dei prodotti Made in Italy. Il 18%, infine, preferiscono la cucina della nonna perché incarna in pieno i sapori di una volta. Ma quali sono i segreti della cucina della nonna? Per il 27% la passione e l’amore che la nonna mette nella preparazione dei piatti, per il 26% le sue ricette segrete mentre per il 23% l’utilizzo dei prodotti della terra, infine per il 19% l’esperienza acquisita in tanti anni. Come descrivono gli italiani la cucina della nonna? Per il 62% è semplicemente unica. Il 48% la definisce impareggiabile, per il 36% è saporita e per il 32% è salutare. Per oltre un quarto degli italiani (27%) è nutriente e per il 24% deliziosa. Non manca poi chi la definisce “pesante” (19%) e chi addirittura la giudica sconfinata (14%). Ma quante volte al mese gli italiani mangiano dalla nonna? Ben il 35% afferma di andarci ogni domenica mentre il 37% almeno due domeniche al mese. Il 15% dichiara di andarci almeno una volta al mese e non manca chi afferma di passare dalla nonna ogni volta che riesce a ricavarci qualche ora di tempo a pranzo (11%).

Ma quali sono i cibi “ostici” che la nonna riesce a far mangiare? In cima alla lista dei prodotti “poco graditi” dagli italiani ci sono le verdure (63%) come verze, cavoli e broccoli. Seguono poi i legumi (56%), fra tutti fave, fagioli e ceci. Per il 51% poi ci sono gli ortaggi in genere mentre il 42% indica alcuni tipi di formaggi dal sapore particolarmente forte. La nonna, infine, ha anche il “potere” di far mangiare non solo le zuppe e i minestrini (32%) ma anche alcuni tipi di carni particolari (come agnello e coniglio). Quali sono i piatti preferiti? Per ben 6 italiani su 10 (61%) non potevano che essere le lasagne, seguite dalle polpette (53%) e dalle torte tradizionali (48%). Molto gradita anche la parmigiana (44%), le focacce (37%), le frittelle (31%) e le cotolette (24%).

Contact: daniela.altieri@foundcomunicazione.com

obiettivo: organizzare
le idee-chiave di un
argomento e
selezionare i dati utili
per argomentare



“Un italiano su due conta sulla nonna per mangiare
“made in Italy”.”

“Anche per pagare il conto”.

Cinzia Poli, Radio2





Progetto speciale: l'Italia contemporanea attraverso le canzoni di un giovane e popolare cantante

<i>Progetto tematico verticale:</i>	La lingua e la cultura italiana attuale attraverso le canzoni dell'ultimo album di un giovane artista italiano, diventato molto popolare negli ultimi anni. Le canzoni e le tematiche da esse offerte vengono discusse e analizzate ai livelli di italiano intermedio e avanzato.
<i>Titolo:</i>	Il “Pop-hoolista” di Fedez: un ritratto lucido e impietoso dell’Italia di oggi.
<i>Premessa:</i>	Fedez è un giovane rapper molto popolare in Italia, e non solo tra i giovani e i giovanissimi. Numerosi dischi di platino, milioni di visualizzazioni dei suoi video su Youtube, volto popolare della TV, della pubblicità, conduttore radiofonico, performer apprezzato, intelligente, informato, ha le idee chiare sui fatti di cronaca e di politica italiana, che non esita a dipingere in tutta la propria crudezza. Le sue canzoni offrono un ritratto ironico, amaro ma oggettivo degli eventi più recenti dell'attualità italiana. I testi dell'album del 2015, “Pop-Hoolista” possono rappresentare uno strumento efficace per illustrare agli studenti il linguaggio italiano moderno e la realtà attuale del paese.
<i>Aspetto linguistico:</i>	I testi di Fedez presentano caratteristiche tipiche del rap: ritmi serrati di parole in rima, che di per sé rappresentano una buona attività linguistica per gli studenti. Inoltre, sono presenti giochi di parole, inglesismi puri e alterati, espressioni gergali, citazioni colte palesi o implicite, metafore, iperboli, assonanze, allitterazioni e simili. Satira, ironia e umorismo si alternano piacevolmente nelle continue provocazioni verbali. Anche le poche parolacce presenti non sono volgari, ma perfettamente inserite nel contesto di testi dal sapore irriverente.
<i>Attualità:</i>	Le canzoni di Fedez presentano un'immagine cruda ma oggettiva dell'Italia contemporanea. Nei testi, ci sono riferimenti precisi ai personaggi dell'attualità, della politica, dello spettacolo e della cultura italiana, che sono chiamati per nome e cognome e indicati come simboli di attitudini, mentalità e atteggiamenti culturali della nostra storia recente. Le citazioni dei fatti di cronaca della nostra storia recente essere ribaditi non solo per fotografare la realtà ma anche per ribadire l'origine e conservare la memoria storica.
<i>Temi:</i>	La generazione della crisi/la TV trash/la Pubblicità/i giovani e la tecnologia



Generazione Boh!

Un italiano due tre vive a casa dei genitori
Il problema è che gli altri due sono i genitori
Con in mano il testamento tipo
"Nonno quando muori?"
Ti trovi a quarant'anni a dire
"Mamma dormo fuori"

E' noto che l'italico soffre di stress
post-traumatico da cellulare scarico
Tipo che l'i-phone smette di scrivere
e tu smetti di vivere
Pazzo per gli autoscatti? sei fotosensibile
Su Facebook si è iscritta metà popolazione
L'altra metà ha ancora dei problemi con il modem
I suicidi ormai non fanno più tanto rumore
In tuo onore ci sarà un minuto di silenziatore

I mio paese chiama Facchinetti "Figlio d'arte"
E' come andare da McDonald's e dire "Vado al ristorante"

Un vecchio è un pericolo se guida una Mercedes
Figuriamoci quando è alla guida di un paese

*Generazione "televoto" coi cervelli sotto vuoto
Sempre più risucchiati dal televuoto
Generazione beat?
Generazione pop?
No! Rigenerazione:
Generazione boh
I don't know (boh!) I don't know (boh!)*

C'è ancora chi crede in un posto migliore
Per questo si fanno le valigie e si parte
C'è ancora chi crede in un mondo migliore
Per questo mandiamo le sonde su Marte
L'Italia è a forma di stivale
Per questo prendiamo calci in culo dalla sera al mattino
Ma in fondo se ci pensi ci è andata pure bene
Pensa se era a forma di preservativo
"Ricariche dello stato"
Con le tasse che ho pagato compravo mezzo senato
"Come si chiama la carica da parte dei poliziotti sui
manifestanti?" Cariche dello Stato.
Rinunci alla casa e alla villa con vista
un italiano su tre rinuncia anche il dentista
Viviamo in condizioni precarie
Che molto presto diventeranno carie

*Generazione "televoto" coi cervelli sotto vuoto
Sempre più risucchiati dal televuoto
Generazione beat? Generazione pop?
No! Rigenerazione: Generazione boh*

Non ci fermiamo alle precedenze
Ma ci fermiamo alle apparenze

Abbiamo più punti interrogativi che punti di riferimento
Guardiamo tutti le stesse cose
Indossiamo gli stessi vestiti
Mettiamo le stesse scarpe
Siamo specchi che non riflettono
Prigionieri del presente in un paese senza futuro
O reagiamo o ci troviamo a cucire l'orlo del baratro
E a quel punto i rimorsi faranno più male dei morsi

video ufficiale "Generazione Boh!"

<https://www.youtube.com/watch?v=NhcJokNEos>

Tema: Secondo te, i giovani italiani esprimono ancora la cultura della famiglia tradizionale?

Rispondi con un breve componimento, assicurandoti di citare le tre fonti che seguono per sostenere la tua opinione.

LA RICERCA

A casa con i genitori: in Italia abita con mamma e papà il 46,6% dei giovani tra 25 e 34 anni

La classifica europea di chi a 25-34 anni abita (ancora) con la mamma. In Danimarca solo l'1,8 e in Francia l'11,5. La crisi economica pesa anche sull'emancipazione



di LUCA MASTRANTONIO



Una immagine dal film 'L'appartamento spagnolo', sulla così detta 'generazione Erasmus' (archivio)

Fonte n. 1 - Articolo

fonte: Luca Mastrantonio, Corriere della Sera.it <http://27esimaora.corriere.it/articolo/a-casa-con-i-genitori/>

L'Europa è sempre più divisa tra nord e sud, tra est e ovest, come se una faglia obliqua l'attraversasse. Non si tratta però, soltanto, di differenze di tipo economico, o di politiche verso la nuova emergenza migratoria. Si tratta della percentuale di giovani, tra i 25 e i 34 anni, che vive a casa con i genitori. Ad esempio: nella Penisola scandinava solo un giovane su 25 vive ancora con i genitori, in Grecia invece è il destino di un giovane su due. Le cifre sono dati aggregati di Eurostat.

L'Europa del centro nord ha una media tra il 10 e il 15 per cento, con Inghilterra, Germania e Francia, mentre i cosiddetti Pigs, Portogallo, Italia, Grecia e Spagna, viaggiano tra il 30 e il 50 per cento. I Paesi con il numero più alto di giovani che vivono con i genitori sono a est, nell'ex impero sovietico, con la Slovacchia che segna un 56,6. Più di un giovane su due non si è ancora emancipato.

C'è una evidente corrispondenza con i dati macro economici di crescita. I giovani restano a casa nei Paesi dove il Pil è basso, dove la disoccupazione è più alta, dove il welfare statale langue ed è supplito, finché si può, da quello familiare. Pensioni e altre piccole entrate dei genitori.

Potrebbe offrire qualche spunto anche una lettura di tipo culturale-religioso, con i Paesi cattolici e ortodossi, rispetto a quelli protestanti, più inclini a trattenere, attirare o aiutare i giovani. Ma dentro il gruppo di questi giovani che fanno «co-housing» familiare c'è di tutto: adulti mai cresciuti perché preferiscono vivere come eterni figli, con agio, i cosiddetti «bamboccioni»; ci sono i «Neet», che è l'acronimo inglese per «Not (engaged) in Education, Employment or Training», cioè persone non impegnate nello studio, né nel lavoro o nella formazione, che vivono nello sconforto personale e nella decrescita infelice; e ancora, gli «indivanados», per dirla alla spagnola, quelli che cioè militano dal divano di casa (in Italia si è parlato di «sdraiati»).



Molti, tra i 30enni di oggi, appartengono alla Generazione Erasmus, il programma che ha permesso di vivere l'Europa unita. Generazione chiamata, in Italia, «mille euro», perché guadagna - quando va bene, purtroppo - questa cifra. Ora l'Europa è chiamata a ripensarsi, non soltanto come unione monetaria, ma pure politica; anche perché, oltre ai problemi finanziari e di bilancio, deve fronteggiare fenomeni migratori di varia natura, che incidono su Paesi che hanno dinamiche interne, e reazioni, molto differenti. Fino a oggi si pensava che i divari fossero soprattutto economici, tra nord e sud: patti di stabilità, crediti da riscuotere, aiuti da approvare. Poi, con i migranti che hanno cambiato rotta, passando non più solo da sud, ma da est verso il centro e il nord d'Europa, il continente ha scoperto altre faglie, più oblique e profonde. Le stesse che purtroppo riguardano i giovani: chi vive nell'Europa arranca, resta in famiglia. Altro che Erasmus.

15 settembre 2015 (modifica il 15 settembre 2015 | 08:17)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO...



PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

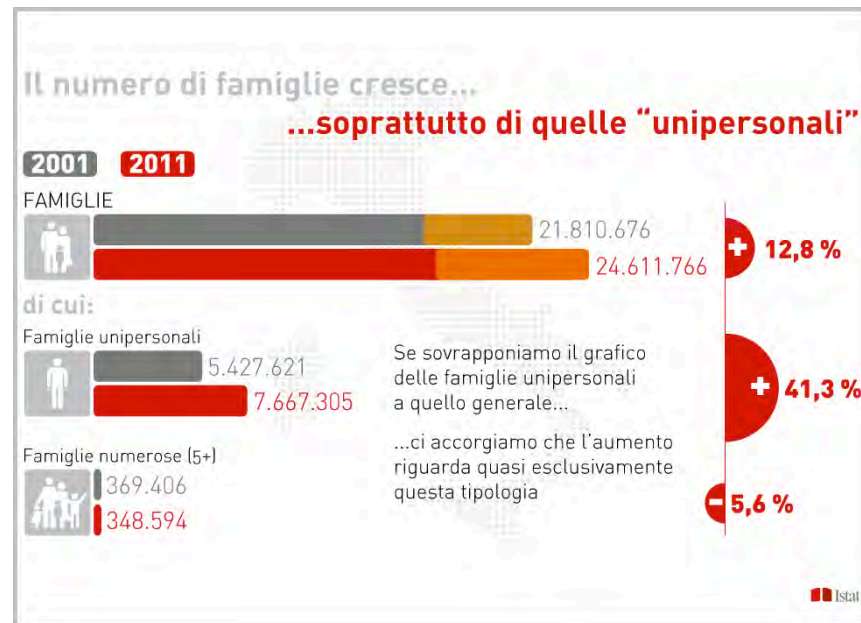
caratteri rimanenti: 500



Scrivi qui il tuo commento



Fonte n. 2 - Tabella



Fonte: Istat <http://www.istat.it/it/archivio/108485>



Fonte n. 3 – clip audio

Fonte: servizio del TG1 pubblicato da "Impariamo l'Italiano" (www.impariamoitaliano.com) sul canale YouTube <https://www.youtube.com/watch?v=ObhAzqheOA8>



AP Simulated exam – la famiglia

ROBERTA PENNASILICO

AP ITALIAN - PRACTICE TEST, LA FAMIGLIA

Practice Test: Famiglia e Società

Esame simulato monotematico, basato sull'unità didattica:



LA FAMIGLIA ITALIANA

Themes: Family structures, Generational relationships, Social benefits, Youth culture

Unità	Titolo	Contenuti	Competenze
Unità 1	La famiglia italiana	Struttura della famiglia italiana, ruoli, generi, generazioni	Comprendere e interpretare testi autentici
Unità 2	La famiglia e la società	La famiglia e la società, i ruoli, le generazioni, i benefici sociali	Comprendere e interpretare testi autentici
Unità 3	La famiglia e l'economia	La famiglia e l'economia, i mammoni, Fedez, Generazione boh!	Comprendere e interpretare testi autentici

Section I: Multiple choice, Part A. Interpretative Communication: audio text.

Ora ascolterai un servizio giornalistico sul cambiamento della famiglia italiana basato su recenti dati ISTAT. Prima di ascoltare, hai 30 secondi per leggere attentamente le domande.

Fonte: Amica9 TV, <https://www.youtube.com/watch?v=MC5oVZKj5oI>

IN QUESTA LEZIONE ABBIAMO PARLATO DI:

- La famiglia del XXI secolo
- La famiglia tradizionale vs moderna
- I ruoli all'interno della famiglia
- Il ruolo della donna
- Come sono cambiati i single?
- le unioni civili, le coppie di fatto
- La famiglia e l'economia
- I mammoni
- Fedez: Generazione boh!

1. ISTAT si occupa di:
 - a. analisi
 - b. fotografie
 - c. famiglie
 - d. turismo
2. Secondo il servizio, rispetto al passato, la famiglia italiana:
 - a. è composta da più elementi
 - b. è composta dallo stesso numero di elementi
 - c. è composta da meno elementi
 - d. è composta da elementi eterogenei
3. I giovani italiani:
 - a. trovano facilmente un'occupazione
 - b. restano più anni con la famiglia
 - c. tendono a viaggiare prima
 - d. conservano le tradizioni familiari
4. Le famiglie numerose:
 - a. crescono soprattutto al Sud
 - b. diminuiscono ma rimangono al Nord
 - c. crescono soprattutto al Nord
 - d. diminuiscono ma rimangono al Sud
5. La forma di famiglia che è cresciuta di più è formata da:
 - a. divorziati
 - b. separati
 - c. conviventi
 - d. sposati
6. La maggiore causa delle convivenze è:
 - a. il superamento della tradizione
 - b. il numero delle separazioni
 - c. i giovani che restano in famiglia
 - d. la difficoltà di trovare un impiego

AP Simulated exam – la famiglia

ROBERTA PENNASILICO

AP ITALIAN - PRACTICE TEST, LA FAMIGLIA

Section I: Multiple choice, part B. Interpretative communication: print text.
Leggi il brano e scegli le risposte corrette



Come cambia la famiglia italiana raccontato attraverso i numeri

24 febbraio 2015

Uno Stato a volte compie scelte opposte a quelle che decidono i propri cittadini. L'ultimo esempio riguarda la famiglia: mentre Roma resta saldamente legata alla tradizione fortemente cattolica, la popolazione sta invece radicalmente cambiando la propria concezione di famiglia.

Gli ultimi dati Istat, infatti, analizza come l'Italia, quella vera e che vive al di fuori dei palazzi romani, abbia concretamente cambiato la propria concezione di famiglia. Il settimanale *L'Espresso* conduce un'interessante analisi del cambio di valori nel Belpaese, «sempre meno legato all'idea tradizionale di famiglia».

In Italia ci si sposa sempre meno: nel 2013 si sono sposati solamente 32 italiani ogni 10mila abitanti, un calo del 59% rispetto al 1961. L'Istat sottolinea come questi numeri siano dovuti anche al cosiddetto "effetto struttura", ovvero il forte calo delle nascite che interessa il nostro Paese sin dagli anni '70. Interessante il motivo per cui il calo è iniziato: secondo *L'Espresso*, la legge sul divorzio del 1970 aprì le porte a una nuova consapevolezza degli italiani. Il "sì" non era più per sempre. Quella legge diede il senso del cambiamento culturale in atto nel nostro Paese. La Calabria resiste con il numero più alto di matrimoni, mentre la Lombardia detiene il minor numero di matrimoni per abitante.

Una sorpresa è il fatto che sempre più italiani oggi decidano di dire il fatidico "sì" davanti a un ufficiale di stato civile piuttosto che a un prete. Nel 2013, il 43% dei matrimoni avvenuti sono stati celebrati con rito civile. Una differenza enorme rispetto ad appena 20 anni fa. Anche le differenze tra Nord e Sud sono grandi: nel Settentrione i matrimoni civili superano di gran lunga quelli religiosi, mentre nel Mezzogiorno la tradizione resta salda e il "sì" si pronuncia ancora, per la maggior parte, in chiesa. Sono però cresciute molto le convivenze: nel Nord rappresentano ormai il 10% delle coppie, mentre al Sud sono solo il 3%. Tuttavia, sia al Nord che al Sud, nel giro di 10 anni, le percentuali sono più che raddoppiate.

Da quando esiste la legge sul divorzio, i numeri sono cresciuti enormemente, fino al 2011. Nel 2012 e il 2013, invece, c'è stato un calo di divorzi. Gli italiani son tornati ad amarsi? Non proprio: in realtà, secondo l'Istat e *L'Espresso*, il motivo è da rinvenire nella crisi economica che ha colpito il nostro Paese. Divorziare, infatti, costa, e pure tanto. I numeri dei divorzi sono diminuiti probabilmente perché molti italiani non avevano più le possibilità economiche per sostenere tutte le spese legali.

Adattato da: *Come cambia la famiglia italiana attraverso i numeri*, Bergamopost, 24 febbraio 2015

<http://www.bergamopost.it/cambiare-rotta/cambia-famiglia-italiana-raccontato-at-traverso-i-numeri/>

ROBERTA PENNASILICO

AP ITALIAN - PRACTICE TEST, LA FAMIGLIA

Section I: Multiple choice, part B. Interpretative communication: print text.
Leggi il brano e scegli le risposte corrette



1. Secondo l'articolo, la politica italiana:
 - a. rispecchia le scelte degli italiani
 - b. ignora i cambiamenti della società
 - c. aiuta l'Istat a fotografare l'Italia
 - d. sostiene la famiglia tradizionale
2. Il settimanale *L'Espresso* ha analizzato:
 - a. il mutamento dei comportamenti della famiglia italiana
 - b. l'orientamento religioso della famiglia italiana
 - c. le scelte politiche delle famiglie italiane
 - d. le abitazioni tipiche delle famiglie italiane
3. L'"effetto struttura" di cui si parla si riferisce al fatto che:
 - a. nascono meno bambini
 - b. è aumentato il numero degli anziani
 - c. c'è stata una crisi economica negli anni passati
 - d. ci si sposa più tardi che in passato
4. Secondo l'articolo, la legge sul divorzio degli anni '70:
 - a. ha causato un aumento di matrimoni in Calabria
 - b. ha portato al calo dei matrimoni in Lombardia
 - c. ha provocato una trasformazione del modo di guardare i matrimoni
 - d. ha riguardato soprattutto i matrimoni con gli stranieri
5. Secondo l'articolo, il dato sorprendente è:
 - a. un aumento di matrimoni civili
 - b. un aumento di matrimoni religiosi
 - c. un aumento delle convivenze
 - d. un aumento di matrimoni tradizionali al Nord
6. Secondo l'articolo, il recente calo dei divorzi si deve soprattutto al fatto che:
 - a. gli avvocati italiani sono abili a negoziare
 - b. dal 2011 una nuova legge penalizza molto i divorziati
 - c. gli italiani hanno riscoperto l'amore di coppia
 - d. è più difficile sostenere il costo delle spese legali

AP Simulated exam – la famiglia

ROBERTA PENNASILICO

AP ITALIAN - PRACTICE TEST, LA FAMIGLIA

Section II: Free response. Interpretative writing: E-mail reply.

You will write a reply to an e-mail message. You have 15 minutes to read the message and write your reply.

Your reply should include a greeting and a closing and should respond to all the questions and requests in the message. In your reply, you should also ask for more details about something mentioned in the message. Also, you should use a formal form of address.

Devi rispondere a un'email. Hai 15 minuti per leggere il messaggio e scrivere la tua risposta.

La tua risposta deve includere una formula di apertura e di chiusura e rispondere a tutte le domande e richieste contenute nel messaggio. Inoltre, nella tua risposta devi chiedere ulteriori informazioni su qualcosa menzionato nel messaggio originale. Ricorda che devi scrivere la tua risposta in modo formale.

Time — 15 minutes

Il mittente di questo messaggio email è il Prof. Pietro Albano, ricercatore al dipartimento di Statistica dell'Università di Bologna. Ricevi il messaggio perché avevi contattato il suo ufficio per chiedere informazioni su alcuni dati per una ricerca sulla famiglia italiana.

Da Prof. Pietro Albano

Soggetto Statistiche sulla famiglia italiana

Gentile Studente,

La ringrazio per l'interesse da Lei espresso sull'analisi di alcuni dati sulla famiglia che abbiamo pubblicato recentemente. La Sua intenzione di approfondire lo studio del cambiamento della società italiana è lodevole. Io e i miei colleghi saremo felici di rispondere ad alcune Sue curiosità sui nostri studi. Come probabilmente già sa, noi ci siamo occupati di vari aspetti della famiglia italiana: la sua evoluzione nella storia, il matriarcato al Sud, la famiglia nella società contadina, la famiglia mono-genitoriale ed altro.

Per ottimizzare il tempo e preparare dei dati che possano esserLe utili, avrei bisogno di sapere:

- Quale aspetto della famiglia italiana intende approfondire e perché?
- Qual è il cambiamento nella società italiana che più la sorprende e perché?

Spero che le nostre informazioni risulteranno utili al successo della Sua ricerca.

Cordiali saluti,
Prof. Pietro Albano
Dipartimento di Statistica
Università di Bologna

ROBERTA PENNASILICO

AP ITALIAN - PRACTICE TEST, LA FAMIGLIA

Section II: Free response. Presentational Writing: Persuasive Essay.

You have 1 minute to read the directions for this task.

Hai 1 minuto per leggere le istruzioni relative a questa attività.

Traccia:

Secondo te, il modello tradizionale di famiglia italiana sta scomparendo?

You will write a persuasive essay to submit to an Italian writing contest. The essay topic is based on three accompanying sources, which present different viewpoints on the topic and include both print and audio material. First, you will have 6 minutes to read the essay topic and the printed material. Afterward, you will hear the audio material twice; you should take notes while you listen. Then, you will have 40 minutes to prepare and write your essay.

Scrivi un saggio argomentativo per un concorso di scrittura in italiano. La traccia si basa su tre fonti (materiale scritto e orale) che presentano diversi punti di vista sull'argomento. Per prima cosa, hai 6 minuti per leggere la traccia ed il materiale scritto. Poi ascolterai la fonte orale due volte. Mentre ascolti, puoi prendere appunti. Alla fine dell'ascolto, hai 40 minuti per organizzare e scrivere il tuo saggio.

In your persuasive essay, you should present the sources' different viewpoints on the topic and also clearly indicate your own viewpoint and defend it thoroughly. Use information from all of the sources to support your essay. As you refer to the sources, identify them appropriately. Also, organize your essay into clear paragraphs.

Nel saggio argomentativo, devi identificare i diversi punti di vista presentati dalle fonti. Sulla base di queste informazioni e delle tue conoscenze devi elaborare accuratamente il tuo punto di vista. Fai riferimento a tutte le fonti, indicandole in modo appropriato, per giustificare la tua argomentazione. Organizza il tuo saggio in modo logico e chiaro.

You will now begin this task.

Adesso inizia questa attività.

Fonte 1: Articolo

La trasformazione della famiglia tradizionale italiana negli ultimi trent'anni

Fonte: Redazione di Adiantum

18/05/2010

<http://www.adiantum.it/public/558-la-trasformazione-della-famiglia-tradizionale-italiana-negli-ultimi-trent-anni.asp>

La struttura della famiglia degli ultimi trenta anni è molto diversa dal modello tradizionale della famiglia italiana. La famiglia moderna è composta dai genitori ed uno o due figli (raramente, almeno al Centro- e Nord-Italia, più di due), ed entrambi i genitori generalmente lavorano fuori casa.

La famiglia tradizionale, agricola e patriarcale, era invece molto numerosa e riuniva genitori, figli e nipoti sotto uno stesso tetto: era formata, insomma, da quelle che oggi sarebbero considerate più famiglie differenti. Gli uomini lavoravano, mentre le donne si occupavano della casa e dell'educazione dei figli.

La trasformazione della famiglia, causata dalla conversione dell'Italia da un paese prevalentemente agricolo ad uno industriale, non ha, tuttavia, ancora cancellato ogni traccia del vecchio modello. Ci sono ancora abitudini e modi di pensare che legano la famiglia del passato a quella del presente.

In primo luogo, a livello della vita quotidiana, le famiglie italiane si riuniscono sempre, per almeno un pasto al giorno, intorno allo stesso tavolo. La cena è un momento di dialogo tra genitori e figli, uno dei pochi nei quali tutti i membri della famiglia hanno la possibilità di stare insieme.

In secondo luogo, pur essendo una famiglia nucleare, non è raro che uno dei nonni paterni o materni, specialmente se è rimasto vedovo o vedova, viva in casa con uno dei figli. Anche se non in casa, in ogni modo, i nonni vivono generalmente nella stessa città di uno dei figli e sono oggetto delle cure dei familiari. Accade di rado, solo in caso di impossibilità pratica a fornir loro assistenza, che i figli chiedano il ricovero dei genitori anziani in istituti (le cosiddette "Case di riposo").

Un ulteriore elemento che lega ancora la famiglia italiana di oggi a quella del passato è lo stretto legame affettivo che rimane tra i suoi membri, anche quando questi hanno formato nuovi nuclei familiari. Gli italiani sono, per esempio, sempre pronti ad aiutare i loro parenti, specie nel campo del lavoro o nelle difficoltà economiche.

E anche se vivono lontano i membri di uno stesso gruppo familiare cercano sempre di ritrovarsi tutti insieme in occasione delle feste religiose (Natale e Pasqua) o di quelle familiari (battesimi, prime comunioni, matrimoni).

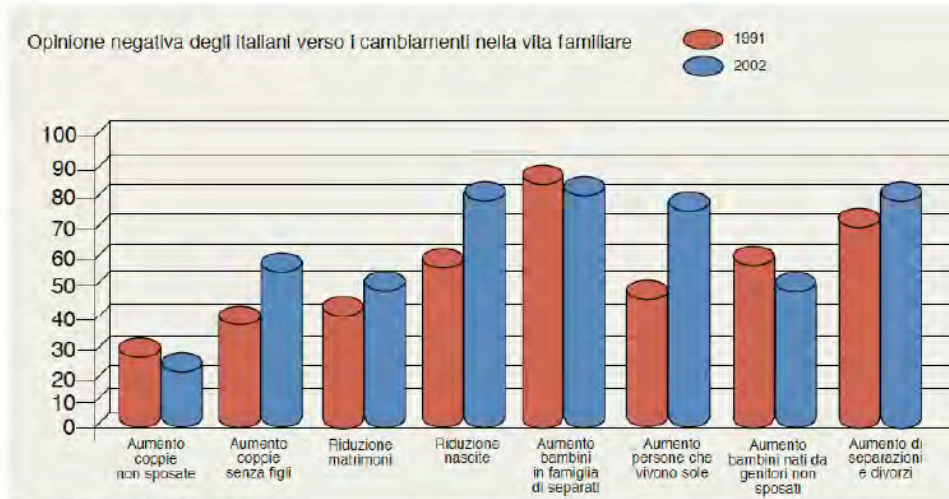
Se confrontiamo, infine, la famiglia italiana con quella americana, emerge un'ultima caratteristica del modello italiano. È molto comune che i figli vivano con i propri genitori molto più a lungo che negli altri paesi occidentali, spesso fino ai trenta/trentacinque anni. Prima di sposarsi e di iniziare una nuova famiglia, infatti, è normale, per un giovane italiano, continuare a vivere nella stessa casa dei genitori e dipendere economicamente da loro.

AP Simulated exam – la famiglia

ROBERTA PENNASILICO

AP ITALIAN - PRACTICE TEST, LA FAMIGLIA

Fonte 2: Tabella.



Fonte: *Contatto 2A, ch 6 Loescher Editori*

Fonte 3: Audio

Hai 30 secondi per leggere l'introduzione.

Introduzione.

Ora ascolterai la seconda parte dell'intervista al sociologo Marco Marzano, che parla dei cosiddetti "mammoni", i giovani che rimangono in famiglia fino ad età adulta.

Fonte: *Contatto 2a workbook, Loescher Editori, track 29*

III. Presentational Speaking: Culture Comparison:

Hai 1 minuto per leggere le istruzioni relative a questa attività.

Secondo te, quali sono le maggiori differenze tra la famiglia italiana e la famiglia della tua comunità?

Adesso inizia questa attività. Hai 4 minuti per leggere l'argomento della relazione e per preparare la tua relazione. [...] Ora hai 2 minuti per registrare la tua relazione.

ROBERTA PENNASILICO

AP ITALIAN - PRACTICE TEST, LA FAMIGLIA

IV: Interpersonal Speaking: Conversation

You have 1 minute to read the directions for this task.

Hai 1 minuto per leggere le istruzioni relative a questa attività.

You will participate in a conversation. First, you will have 1 minute to read a preview of the conversation, including an outline of each turn in the conversation. Afterward, the conversation will begin, following the outline. Each time it is your turn to speak, you will have 20 seconds to record your response.

Prendi parte a una conversazione. Prima di iniziare, hai 1 minuto per leggere l'introduzione alla conversazione, compresa l'alternanza dell'interazione. Poi la conversazione comincia secondo lo schema stabilito. Quando tocca a te parlare, hai 20 secondi per registrare la tua risposta.

You should participate in the conversation as fully and appropriately as possible.

Devi prendere parte alla conversazione ed esprimerti nel modo più completo e accurato possibile.

You will now begin this task.

Adesso inizia questa attività.

Tema: La famiglia italiana.

Hai 1 minuto per leggere l'introduzione.

Introduzione.

Fai una conversazione con Emma, una tua compagna di classe del corso di italiano. Prendi parte alla conversazione perché tu e Emma dovete preparare un'intervista alla nonna italiana di un vostro compagno di classe sulla famiglia tradizionale italiana.

Emma	Esprime un'opinione e ti fa una domanda.
Tu	Proponi la sua scelta e spieghi perché.
Emma	Ti fa una domanda specifica.
Tu	Rispondi e spieghi perché.
Emma	Suggerisce una domanda.
Tu	Fai un'ipotesi.
Emma	Concorda e fa una considerazione.
Tu	Esprimi la tua opinione.
Emma	Ti fa una domanda.
Tu	Suggerisci un altro dettaglio.

AP Simulated exam – la famiglia: esempi di studenti

III. Presentational Speaking: Culture Comparison:

Hai 1 minuto per leggere le istruzioni relative a questa attività.

Secondo te, quali sono le maggiori differenze tra la famiglia italiana e la famiglia della tua comunità?

Adesso inizia questa attività. Hai 4 minuti per leggere l'argomento della relazione e per preparare la tua relazione. [...] Ora hai 2 minuti per registrare la tua relazione.

Emma: Sono molto contenta di parlare con la nonna di Maria. Avrò tante cose interessanti da raccontare sulla sua famiglia d'origine. Allora, che cosa le chiediamo per prima?

Tu: Proponi la tua scelta e spieghi perché.

Emma: Ok. Per me, evidenziare la differenza tra la famiglia di un tempo e quella di oggi è fondamentale. Come vogliamo formulare una domanda in proposito?

Tu: Rispondi e spieghi perché.

Emma: Perfetto; le chiediamo anche che cosa le manca di più della vita di quando era giovane...che dici, che cosa dirà?

Tu: Fai un'ipotesi.

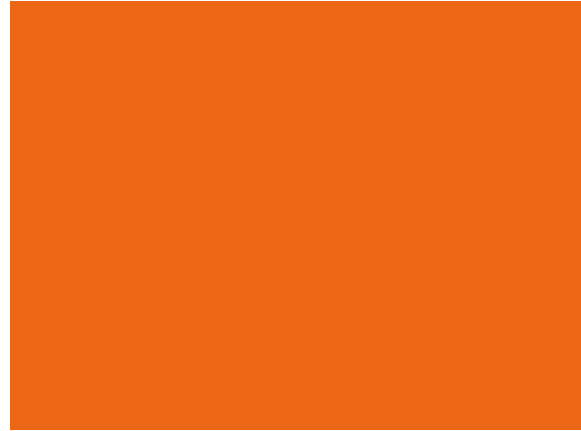
Emma: Benissimo! Comunque, secondo me, la mamma è ancora oggi la figura più importante della famiglia italiana...non credi?

Tu: Esprimi la tua opinione a riguardo.

Emma: Va bene! Pensi che abbiamo dimenticato qualcosa?

Tu: Suggestisci un altro dettaglio.

Emma: Fantastico, mettiamoci al lavoro!



Roberta Pennasilico
Naples Middle High School